



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 53 del 23/10/2012

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONE DELLE VALORIZZAZIONI IMOBILIARI.

L'anno **duemiladodici** , addì **ventitre** , del mese di **ottobre** , alle ore **16,50** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	No	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	No	FERRANDINO CIRO	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti **13** Totale Assenti **4**

Il Presidente Gianluca Trani, dopo aver fatto eseguire l'appello dal Segretario Generale, Giovanni Amodio chiede che venga osservato un minuto di raccoglimento per la morte improvvisa del dipendente comunale, **Ciro Curci**, Messo Comunale dell'Ente, nonché del giovane **Emanuele Dotto** che ha perso la vita in un incidente stradale.

omissis

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n.1) all'o.d.g., ad oggetto: "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari".

Si dà atto che alle ore 17,05 entra in aula il consigliere Luca Spignese.

Si dà atto che alle ore 17,15 entra in aula il consigliere Paolo Ferrandino.

Si dà atto che alle ore 17,50 esce dall'aula il consigliere Luca Spignese.

Presenti N.14

Assenti N.3

omissis

Atto C00053CO

Dopo ampia discussione il **Presidente** invita il civico consesso a votare la proposta n.1) all'o.d.g., di cui in oggetto. La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N. 13

Voti favorevoli N.10

Voti contrari N.3 (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino, Salvatore Mazzella)

Risultano assenti i consiglieri Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Mattera.

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando approvato l'argomento n.1) iscritto all'o.d.g..

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

VISTO che il successivo comma 2 del succitato Decreto Legge prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico – artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. »;

CONSIDERATO che l'art. 42, comma 2, lett. 1) Tuel 267/2000 stabilisce che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO, altresì, che il competente settore dell'amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

ATTESO, inoltre, che gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

VERIFICATO che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio

indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del dpr n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

RILEVATO che l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dalla regolamentazione vigente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CONSIDERATO ulteriormente che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del di n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

ACCERTATO che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del di 351/2001;

STABILITO, altresì, che:

- a) la valutazione del bene va effettuata sulla base delle metodologie e delle tecniche estimative più coerenti alla natura del bene da valutare;
- b) il prezzo di stima si deve intendere al netto degli oneri fiscali, che restano di norma a carico dell'acquirente;
- c) di rendere edotti eventuali titolari di diritti (per prelazione);
- d) di stabilire che gli immobili liberi compresi nel piano possano essere oggetto di contratti personali di godimento, esplicitandone il canone annuale;
- e) gli attraversamenti aerei e sotterranei dei beni del patrimonio indisponibile di proprietà del comune sono regolati dall'art. 1027 e seguenti del codice civile (servitù prediali);

SPECIFICATO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

DATO ATTO che nel trascorso periodo si sono esperite n. 3 procedure d'asta di alienazione infruttuose;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 07/07/2011 di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2011;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 02/08/2012;

VISTI:

il vigente statuto comunale;

il vigente regolamento di contabilità;

il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 sono stati richiesti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

CON dieci voti favorevoli e tre voti contrari (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino, Salvatore Mazzella), resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

1. approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (allegato A) e le relative linee guida (allegato B), che sono parte integrante della presente deliberazione.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con dieci voti favorevoli e tre voti contrari (Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino, Salvatore Mazzella, resi dai consiglieri presenti e votanti.

d e l i b e r a

dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Allegato A – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

1. Stabile in via lasolino, sede del Municipio di Ischia

Attualmente occupato dagli uffici comunali – Valorizzazione. Si prevede di trasferire parte degli uffici comunali siti a piano terra dell'immobile in altra sede nella disponibilità dell'Ente, modificando la destinazione d'uso dei locali ad uso commerciale per incrementare le risorse proprie dell'Ente.

2. Locale ufficio sito in via Porto

Attualmente in uso ad attività commerciale, ditta Agenzia di Viaggi Romano, facente parte dello stabile ex Terme Comunali. Prosegue l'attività di verifica adeguamento locali e definizione dei rapporti con il conduttore, al fine di recuperare ad utilizzo congruo tali locali.

3. Due Locali deposito ubicati alla via Porto, provenienti dalla donazione Durante; riportati nel N.C.E.U. al fgl. 4. p.IIa 26, sub 34.

Definito in via transattiva e sottoscritto nuovo contratto di locazione, oltre a recupero somme pregresse per il locale adiacente il ristorante Da Gennaro. Per l'altro locale è in corso verifica sulle possibilità di transazione per valorizzazione o alienazione.

4. Due locali ad uso commerciale alla via Luigi Mazzella, provenienti dalla donazione De Luca

Attualmente in locazione. Tenuto conto delle procedure di asta pubblica per l'alienazione esperite infruttuosamente nel periodo pregresso, si procede ad attivare nuova procedura di alienazione, oppure nuova locazione commerciale con gara pubblica, nel caso di restituzione dell'immobile secondo quanto stabilito nelle linee guida (allegato B).

5. Tre appartamenti alla via Stradone, provenienti dalla donazione De Luca

Due appartamenti al primo piano attualmente in locazione. Per gli stessi è prevista verifica, valutazione e attivazione procedura di alienazione. Appartamento a piano terra – contenzioso in corso con l'occupante.

6. Locale ufficio alla via Stradone riportato nel N.C.E.U. al fgl. 11, p.IIa 586, sub 1.

Attualmente in locazione all'INPS. In linea con gli indirizzi dettati anche da ultimo dal DL 95/2012, è opportuno procedere a recuperare la disponibilità dell'immobile ed implementare processo di valorizzazione ed alienazione con cambio di destinazione d'uso commerciale e nuovo progetto urbanistico dell'area.

7. Locale ad uso ristorante alla via C.Colombo denominato "Zi Nannina"

Sulla base di nuova valutazione scaturita a seguito delle procedure di asta pubblica per l'alienazione esperite infruttuosamente nel periodo pregresso, si procede ad una valutazione sulla convenienza per l'Ente ad attivare nuova procedura di alienazione, oppure nuova locazione commerciale con gara pubblica, nel caso di restituzione dell'immobile.

8. Locale ad uso ristorante alla via C.Colombo denominato "Duilio"

Sulla base di nuova valutazione scaturita a seguito delle procedure di asta pubblica per l'alienazione esperite infruttuosamente nel periodo pregresso, si procede ad una valutazione

sulla convenienza per l'Ente ad attivare nuova procedura di alienazione, oppure nuova locazione commerciale con gara pubblica, nel caso di restituzione dell'immobile.

9. Dodici appartamenti locati alla via L.do Mazzella riportati nel N.C.E.U. al fgl. 8, p.IIa 3050, sub 3-4-5-6-8-9-10-11-13-14-15-16.

Si è proceduto all'accatastamento degli immobili per la relativa alienazione, secondo le procedure dettate nelle linee guida (allegato B).

10. Sette appartamenti locati alla via Trav. G.B. Vico-Nuovo Macello riportati nel N.C.E.U. al fgl. 15, p.IIa 2769, sub 2-3-4-5-6-7-8.

Si è proceduto all'accatastamento degli immobili per la relativa alienazione, secondo la procedura indicata nelle linee guida (allegato B) .

11. Fabbricato – Caserma in via Fondo Bosso riportato nel N.C.E.U. al fgl. 14, p.IIa 2741.

In linea con gli indirizzi dettati anche da ultimo dal DL 95/2012, è opportuno procedere a recuperare la disponibilità dell'immobile ed implementare processo di valorizzazione ed alienazione.

12. Cantiere navale ex Argita alla via Porto

Definizione dei rapporti in corso per la parte occupata dal cantiere. In corso procedura di accatastamento dell'immobile e di frazionamento ai fini della valorizzazione e/o alienazione con destinazione ad uso commerciale del locale attualmente libero, con ingresso sullo slargo di Via Porto.

13. Appartamento ex farista al Castello Aragonese

Sulla base di nuova valutazione scaturita a seguito delle procedure di asta pubblica per l'alienazione esperite infruttuosamente nel periodo pregresso, si procede a valutare ed attivare nuova procedura di alienazione con gara ad evidenza pubblica.

14. Locali ex stabile Antiche Terme Comunali

Attualmente in locazione a Ischia Risorsa Mare e alla sig.ra Rumore per attività di bar – Valorizzazione.

15. Locale al piano terra ex ufficio azienda soggiorno, ex stabile Antiche Terme Comunali

Valorizzazione dell'immobile.

16. Centro Polifunzionale riportato nel N.C.E.U. al fgl. 8, p.IIe 3041 e 3042.

Per parte dell'immobile è definita l'alienazione alla Provincia di Napoli con destinazione attività formative e scolastiche. Per la restante porzione del cespite è in essere processo di valorizzazione secondo le destinazioni d'uso previste.

17. Centro Polifunzionale per servizi terziari, Museo del Termalismo, Centro Studi Termali, Auditorium, Centro Servizi Termali riportati nel N.C.E.U. al fgl. 8, p.IIe 3041 e 3042.

Processo di valorizzazione per rendere la struttura idonea alla destinazione d'uso prevista, mediante anche la collaborazione delle strutture societarie dell'Ente e le associazioni imprenditoriali e non profit operanti sul territorio.

18. Locali in via Morgioni (adiacenti il Centro Polifunzionale per servizi terziari, Museo del Termalismo, Centro Studi termali, Auditorium, Centro servizi termali). Intero stabile (piano terra e primo piano) riportati nel N.C.E.U. al fgl. 8, p.lle 3041 e 3042.

Valorizzazione dell'immobile anche con l'ottimizzazione degli spazi esterni mediante permuta di terreni limitrofi all'immobile.

19. Locali Palazzo D'Ambra, via lasolino

Valorizzazione e/o alienazioni, con destinazione d'uso commerciale.

20. Locale Corso Vittoria Colonna - Piazzetta San Girolamo riportato nel N.C.E.U. al fgl. 9, p.lle 665, sub 1.

Attualmente in locazione ad edicola – Valorizzazione.

21. Locali Piazzale Trieste e Trento

Attualmente in locazione alla EAVBUS. Valorizzazione.

22. Locali e spazi traversa Via Roma, vecchio mercato comunale

Valorizzazione.

23. Convenzione in essere per la concessione del diritto di superficie:

Trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà.

24. Alienazione e/o valorizzazione di aree prive di interesse pubblico per non essere destinate alla fruizione collettiva, anche se occupate o detenute senza titolo, di entità non rilevante; alienazione e/o valorizzazione aree limitrofe a quelle oggetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; .

Allegato B – Linee guida

Obiettivo del Piano di Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Ischia è di ottimizzare il rendimento dei cespiti ed il loro utilizzo ai fini del soddisfacimento degli interessi pubblici e dei bisogni dei cittadini. A riguardo è opportuno evitare per quanto possibile il perdurare e l'instaurarsi di situazioni di contenzioso, nonché di stagnazione.

IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

Particolare attenzione è posta alle garanzie sociali. In particolare, riguardo gli immobili ad uso residenziale, nel caso di eventuali alienazioni è riconosciuto il diritto di opzione agli occupanti degli immobili in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. Per occupanti degli immobili si intendono i conduttori titolari di regolare contratto di locazione in corso di validità che abbiano il proprio domicilio nell'unità immobiliare oggetto del rapporto di locazione, nonché coloro che siano sprovvisti di regolare contratto di locazione (soggetti con contratto disdettato, scaduto e non rinnovato o in attesa di sottoscrizione, ovvero occupati senza titolo) a condizione che abbiano trasferito la propria residenza nell'unità immobiliare oggetto del rapporto di fitto in data non successiva al 31.12.2001.

L'opzione preliminare di acquisto potrà essere esercitata anche dall'occupante non in regola con il pagamento dei canoni di locazione, delle indennità di occupazione e di ogni altro onere eventualmente accertato, a condizione che l'occupante provveda a saldare, versando in un'unica soluzione l'ammontare di tutta la morosità pregressa (canoni, indennità e/o oneri accessori) preliminarmente all'inoltro della comunicazione scritta di accettazione dell'offerta di vendita. In tal caso, il Comune di Ischia potrà, al fine di incentivare la definizione bonaria e rapida delle posizioni debitorie, su richiesta dell'interessato e previo formale riconoscimento del debito da parte di quest'ultimo, concedere la rateizzazione delle somme dovute secondo le modalità previste dai regolamenti comunali.

L'occupante può rinunciare all'opzione preliminare di acquisto in favore di uno o più soggetti facenti parte del suo nucleo familiare. Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dal coniuge e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi e dagli affiliati conviventi. La convivenza si intende alla data di approvazione della presente deliberazione e dovrà essere dimostrata a mezzo di idonea certificazione storico – anagrafica. Fanno parte altresì del nucleo familiare la persona convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado. L'occupante può rinunciare alla opzione preliminare di acquisto anche a favore di uno o più familiari fino al primo grado non conviventi. In caso di acquisto da parte dei soggetti facenti parte del nucleo familiare, questi ultimi dovranno concedere il "diritto di abitazione vita natural durante" all'occupante. Tale clausola dovrà essere inserita nella proposta irrevocabile di acquisto e trascritta nell'atto definitivo di compravendita.

Se l'occupante al quale è stata concessa predetta opzione preliminare non ne usufruisce, non procedendo all'acquisto dell'unità immobiliare, lo stesso non potrà più esercitare l'opzione durante lo svolgimento delle successive fasi di vendita.

Qualora il conduttore titolare di regolare contratto di locazione non eserciti l'opzione preliminare d'acquisto, l'unità immobiliare sarà soggetta a vendita tramite asta pubblica. Nel caso, prima della vendita tramite asta pubblica l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di proporre ai conduttori titolari di regolare contratto di locazione il rinnovo anticipato del contratto, da formulare ai sensi della L. 9 dicembre 1998, n. 431 e ss. mm. e ii. La proposta potrà essere rivolta anche ai conduttori titolari di regolare contratto di locazione

morosi, a condizione che le morosità pregresse siano interamente saldate prima della sottoscrizione del nuovo contratto di locazione.

Nel caso in cui l'occupante senza titolo non eserciti l'opzione preliminare d'acquisto, il Comune di Ischia avvierà tempestivamente la procedura di sfratto, procedendo alla vendita mediante asta pubblica dopo aver provveduto alla liberazione dell'immobile. L'occupante senza titolo, in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, potrà essere inserito nelle liste di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il prezzo di vendita degli immobili ad uso residenziale, offerti in opzione, è pari al prezzo di mercato dell'immobile con valutazione delle migliori apportate nel tempo. Gli immobili ad uso residenziale, acquistati a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione, non possono essere alienati, anche parzialmente, per un periodo di cinque anni dalla data di acquisto. In caso di violazione del divieto, chi vende sarà tenuto al pagamento, in favore del Comune, di una penale pari al 30% del corrispettivo pagato per l'acquisto. E' riconosciuto il diritto al prosieguo ed al rinnovo del contratto di locazione, sempre per gli immobili ad uso abitativo, per nuclei familiari in particolari condizioni di disagio reddituale e/o con presenza di portatori di disabilità gravi, numero di minori e anziani ultra sessantacinquenni a carico elevato.

IMMOBILI AD USO NON RESIDENZIALE

Per i beni individuati al punto 4) dell'Allegato A, elenco per i quali sono state esperite infruttuosamente n. 3 procedure d'asta, si procede all'offerta di vendita ai conduttori degli immobili per l'importo pari al prezzo posto a base d'asta nell'ultima procedura espletata, ridotto del 20% secondo le seguenti modalità:

l'offerta di vendita deve essere formalizzata tramite notifica ai conduttori e deve contenere l'indicazione del prezzo richiesto, delle condizioni alle quali la vendita può essere conclusa e l'invito specifico ad esercitare o meno il diritto di prelazione entro i termini richiesti.

La vendita è disposta a seguito dell'accettazione dell'offerta alle condizioni prospettate. L'accettazione da parte del soggetto legittimato dovrà essere fatta a mezzo comunicazione scritta con firma autenticata, da inoltrare con raccomandata o mezzo equipollente entro 60 giorni dalla ricezione dell'offerta, a fronte della presentazione di una cauzione (contanti, assegno circolare non trasferibile o fideiussione bancaria o assicurativa) pari al 5% del prezzo.

Il pagamento del prezzo dovrà avvenire in un'unica soluzione contestualmente alla stipula del rogito di compravendita.

Qualora la stipulazione del contratto non avvenga nei termini dei sei mesi per fatto dell'interessato, ovvero non vengano rispettate le condizioni contenute nell'offerta di vendita, l'atto con cui si dispone l'alienazione verrà revocato e sarà trattenuta dall'Amministrazione comunale, a titolo di rimborso spese, una somma pari al 50% della cauzione.

Coloro che, pur avendone titolo, non dovessero ricevere l'offerta di vendita, ma ne venissero in altri modi a conoscenza, potranno rivolgersi presso gli uffici comunali per verificare la propria posizione. In particolare, si precisa che:

- nell'ipotesi di omessa denuncia dei casi di successione previsti dall'art. 6 della Legge 392/78, l'offerta di vendita spetterà al conduttore che subentra nel contratto di locazione, che avrà facoltà di esercitare il diritto di prelazione;
- nell'ipotesi di mero errore formale nella formulazione degli elenchi dei conduttori e/o nell'invio delle offerte (a titolo esemplificativo, offerta spedita ma non ricevuta, errata indicazione del nome e/o del cognome del conduttore), la difformità potrà essere regolarizzata attraverso la formulazione e la consegna di nuova offerta di vendita che tenga conto delle correzioni dovute;

- le difformità conseguenti a ipotesi di reato restano escluse da qualsiasi possibilità di regolarizzazione.
- Se il conduttore al quale è stata concessa la predetta opzione preliminare non ne usufruisce, non procedendo all'acquisto dell'unità immobiliare, lo stesso non potrà più esercitare l'opzione durante lo svolgimento delle successive fasi di vendita. Si provvederà quindi ad avviare una ulteriore procedura aperta con un ribasso del 10% rispetto all'ultima asta pubblica esperita.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi proposta

IL FUNZIONARIO
Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

li

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

li

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE
Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

li

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06-12-2012

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

